



VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE: il documento più antico datato, che attesti l'esistenza della basilica di S. Michele risale al 982 (le carte dell'Archivio Cap. di S. Maria, 1913, p. 150). Nel 1153 ad Oleggio è riconosciuta la dignità di pieve e nel 1347 (A. Cerutti, 1879, doc. CXXIII) la basilica è ricordata come parrocchiale, con un chiostro e una camera a nord. Nello stesso documento sono citate le chiese di S. Pietro, di S. Vincenzo, di S. Maria, di S. Sussebio di Galnago, di S. Vitale di Galnago e di S. Cristina, di cui queste ultime, non più esistenti. Nel 1462 (Arch. parr. Oleggio, fald. 9, a. 1462) è citato un certo Alberto Bossi, arciprete della chiesa di S. Michele di Oleggio; nei anni più tardi, nel 1468, Oleggio memoria, 1924, p. 39) la chiesa del SS. Apostoli Pietro e Paolo, l'attuale parrocchiale, è citata come nuova. Nel 1568 (Arch. dioc. Novara, t. 2, f. 95) S. Michele è indicata come chiesa campestre. Dopo la perdita della parrocchialità, la basilica perse sempre più importanza e fu oggetto di continui richiami da parte del Vescovo perché fosse tenuta il più possibile in ordine. Nel 1744 (Arch. Dioc. Novara, t. 267, f. 21) riprende ad avere una migliore manutenzione. La basilica è in ordine, ben chiusa e pavimentata; a lato dell'altare erano sistemate due statue raffiguranti S. Pietro e S. Paolo e, nella navata nord, vi era la cappella "pavimentata e con cancello ligneo, con immagine della S. V. Immacolata conc. F" sotto il patronato di Pietro P. Massara che ha pure il sepolcro. Della cappella rimangono ora due affreschi datati. Nelle visite pastorali del sec. XIX la basilica è ricordata come chiesa campestre, ma in cattive condizioni, tanto che nel 1882 qualcuno teme che si voglia abbattere l'antica basilica (manoscritto, avv. Susconi, 1882). Solo nel 1897 l'ing. F. Ponti esegue un rilievo e delle fotografie dell'edificio, e ne interessa le autorità competenti. Sino al 1920 il comune utilizza l'edificio come deposito. Nel 1923 (Oleggio memoria, 1924, p. 267) si costituisce un Comitato per il restauro della basilica, e i lavori iniziano nel maggio 1923. La basilica, amministrata da una fabbrica di nomina parrocchiale e comunale (Arch. Parr. Oleggio, fald. 24, a. 1926) continua ad essere al centro di studi sull'architettura romanica lombarda. Nel 1970 è stato rifatto il tetto e, per gli anni 1979-80, sono in programma interventi di restauro degli affreschi, sulle superfici interne, e lavori di consolidamento degli intonaci. La basilica di san Michele strutturalmente presenta quelle caratteristiche comuni agli edifici preromanici della Italia settentrionale, ascrivibili al sec. XI, ma le tracce di muratura rinvenute all'interno durante i lavori di rifacimento del pavimento nell'angolo sud-ovest, ora scomparsi, e tra la navata principale e quella sud, tuttora esistenti, fanno presumere una datazione più antica. Esisteva dunque, secondo le tesi della maggior parte di studiosi, un primitivo edificio intitolato all'Arcangelo (G. Capra, 1968, p. 7), di cui all'interno rimangono delle residue strutture murarie forse del sec. VII. L'attuale edificio risale perciò alla seconda metà del sec. XI, datazione convalidata soprattutto

SISTEMA URBANO: Area cimiteriale - zona agricola periferica al centro urbano


RAPPORTI AMBIENTALE: La basilica è ubicata a ovest rispetto al centro abitato di Oleggio, sulla strada che, salendo dal guado di Castelnovate, attraversava il canale per giungere al piano, immettendosi nella attuale via Oleggio-Rosso, percorso, secondo G. Balosso e L. Galli (mg Oleggio romana, tip. La Cupola, S.S.P.N., Novara, 1975) di origine romana. La basilica è ora nel recinto cimiteriale comunale.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI

RESTAURI (tipo, carattere, epoca): Il primo intervento di restauro inteso come tale, secondo le concessioni vigenti, risale al 1923 (Oleggio memoria, 1924, p. 267) e riguardò il consolidamento delle murature delle navate laterali, demolite le cappelle e l'ossario interno, fu tolto il soffitto a cassette, di legno, e ricostruito il tetto con capriate poggiate nei vani delle capriate antiche, il tutto coperto da tegole romane eseguiti su stampo di alcuni esemplari ritrovati sul coperto abbattuto della basilica. Sulla facciata la porta fu spostata nella posizione attuale secondo la soglia ritrovata durante i lavori. All'interno l'altare fu liberato dall'icona e dalle decorazioni settecentesche, rifatta la scala d'accesso. Il pavimento attuale fu riportato alla luce nel 1927, come pure le basi in cotto, sopra cui, nel 1927 fu ricostruito un ambone di pietra, rimosso nel 1979. Anche in cripta è stato demolito, nel 1979, l'altare di mattoni, che ingombrava la navatella centrale, datato 1927.

BIBLIOGRAFIA: A. K. Porter, Lombard Architecture, New Haven, 1917;  
 G. Balosso, Chiese ed oratori in 'Oleggio memoria, tip. Provera, Novara, 1924;  
 F. Veronesi, L'architettura romanica nel novarese, B.S.P.N., ed. Cattaneo, Novara, 1936.  
 A. N. Brizio, La pittura in Piemonte dall'età romanica al Cinquecento, Torino, 1942;  
 E. Bernareggi, Il sistema economico e la monetazione dei longobardi nell'Italia superiore, M. Ratto, Milano 1960;  
 L. Cassani, Repertorio di antichità preromane e romane rinvenute nella provincia di Novara, B.S.P.N., Novara, 1962;  
 G. Capra, La basilica di San Michele in Oleggio, S.S.P.N., Tip. Riva e C., Novara, 1968;  
 G. Gabrielli, Studio sulla nostra celebre basilica, Centro di studi archeologici e artistici del Piemonte, Torino, 1944;  
 G. Balosso, L. Galli, Oleggio romana, Tip. La Cupola, S.S.P.N., Novara, 1975

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 9/9/79					DATA DI RILEVAMENTO					DATA DI RILEVAMENTO					OSSERVAZIONI
	O	B	M	C	P	O	B	M	C	P	O	B	M	C	P	
STRUTTURE SOTTERRANEE																
STRUTTURE MURARIE			X													
COBERTURE		X														
BOLAI																
VOLTE E SOFFITTI		X														
PAVIMENTI				X												
DECORAZIONI					X											
PARAMENTI																
INTONACI INT.																
INTESI																

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
01/0 002 22 64	ITA:	Soprintendenza ai beni ambientali e archi- tetonici	PIEMONTE	
ALLEGATO N. I.) NO. OLEGGIO, Basilica di San Michele				

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

segue: DESCRIZIONE : della basilica (lato sud e nord) sono stati restituiti al loro aspetto originario dal restauro degli anni 1920-24. Le superfici sono scandite dalle lesene raccordate in alto da archetti pensili in gruppi regolari sul lato sud, meno regolari su quello nord. Le finestre, a doppia strombatura, si aprono con ritmo regolare sulle pareti a sud della navata laterale e di quella centrale; non sono state aperte, invece, durante i restauri, quelle del lato nord. Su entrambi i lati, nei pressi del presbiterio, vi sono due porte, una per parte, con architrave in pietra. Nell'angolo sud-ovest una metopa romana, inserita come pietra angolare, e un affresco ormai indecifrabile, costituiscono l'unico elemento decorativo. Sull'angolo nord-est vi è una campana sorretta da un pilastrello di laterizio. Il lato est, coperto da intonaco, ha una luce cruciforme che corrisponde a quella sulla facciata. Le absidi sono divise da lesene in tre specchiature le minori, in sei quella centrale, con, rispettivamente, due, tre, due finestre, di cui due chiuse internamente nell'abside maggiore. Delle absidi, quella centrale è senza archetti pensili.

segue: VICENDE COSTRUTTIVE- NOTIZIE STORICO- CRITICHE : tutto dagli elementi stilistici caratterizzanti l'esterno, come la ripartizione della facciata, a capanna, da lesene e archetti disposti orizzontalmente, e dall'attacco delle absidi. L'interno è privo di decorazione plastica che lo fa paragonare ad una scatola muraria romana la cui severità dello spazio interno è attenuata solo dalla decorazione pittorica che, probabilmente, la rivestiva completamente. Una parte di numerosi affreschi, che probabilmente ancora esistono sotto lo strato di scialbo, sono stati scoperti sulle pareti nord ' sud. Sulla parete interna, ad ovest, campeggia la rappresentazione del Giudizio Universale, interrotto solo dalle aperture delle finestre del sec. XVII, ora tamponate, e ascrivibile ai secc. XI-XII (N. Gabrielli, 1944, P. 14/22; R. Capra, 1968, p. 12), mentre nella conca dell'abside maggiore e dell'abside sud esistono, coperti in parte dallo scialbo, vari affreschi dei secc. XI, XII, e XIII.

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

01/0 002 22 64

ITA:

Soprintendenza ai beni ambientali e  
architettonici

PIEMONTE

ALLEGATO N. 2) NO-OLEGGIO, Basilica di San Michele, facciata, a ovest

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

01/0 002 2264

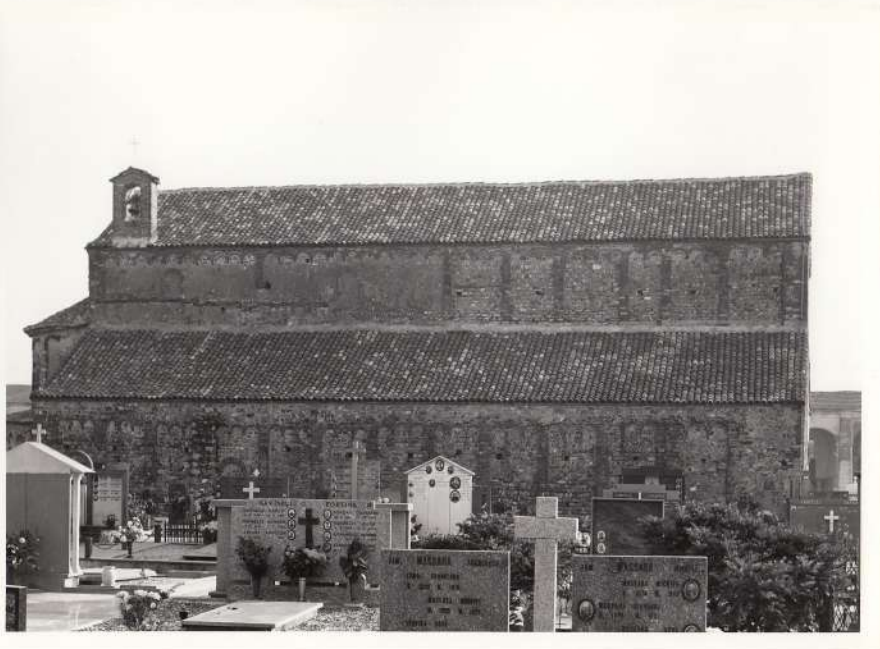
ITA:

Soprintendenza ai beni ambientali e archi  
tettonici

PIEMONTE

ALLEGATO N. 3) NO-OLEGGIO, Basilica di San Michele, Prospetto nord

(5805238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

010 002 2264

ITA:

Soprintendenza ai beni ambientali e  
architettonici

PIEMONTE

ALLEGATO N. 4) NO-OLEGGIO, Basilica di San Michele, le absidi

(5605238) Roma, 1975 - 1st. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

01/0 002 2264

ITA:

Soprintendenza ai beni ambientali e  
architettonici

PIEMONTE

ALLEGATO N. 5) NO-OLEGGIO, Basilica di San Michele, prospetto sud

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



**A**

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

**01/0002 2264**

ITA:


 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
 DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI  
 Soprintendenza ai beni ambientali e  
 architettonici

REGIONE

PIEMONTE

ALLEGATO N. 6) NO-OLEGGIO, Basilica di San Michele, Interno, controfacciata



(5605238) Roma, 1975 - 1ra. Poligr. Stato - S. (n. 400/000)



N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

01/00022264

ITA:

Soprintendenza ai beni ambientali e  
architettonici

PIEMONTE

ALLEGATO N. 7) NO. 015569109 Basilica di San Michele, interno, navata centrale



N. CATALOGO GENERALE  
**01/0002 2264**

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

ITA:

Soprintendenza ad beni ambientali e  
architettonici

PIEMONTE

REGIONE

N.

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

ALLEGATO N.8 ) NO.-OLEGGIO, Basilica di San Michele, navata nord



N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI  
Soprintendenza ai beni ambientali e  
architettonici

REGIONE

N.


01/0 002 2264

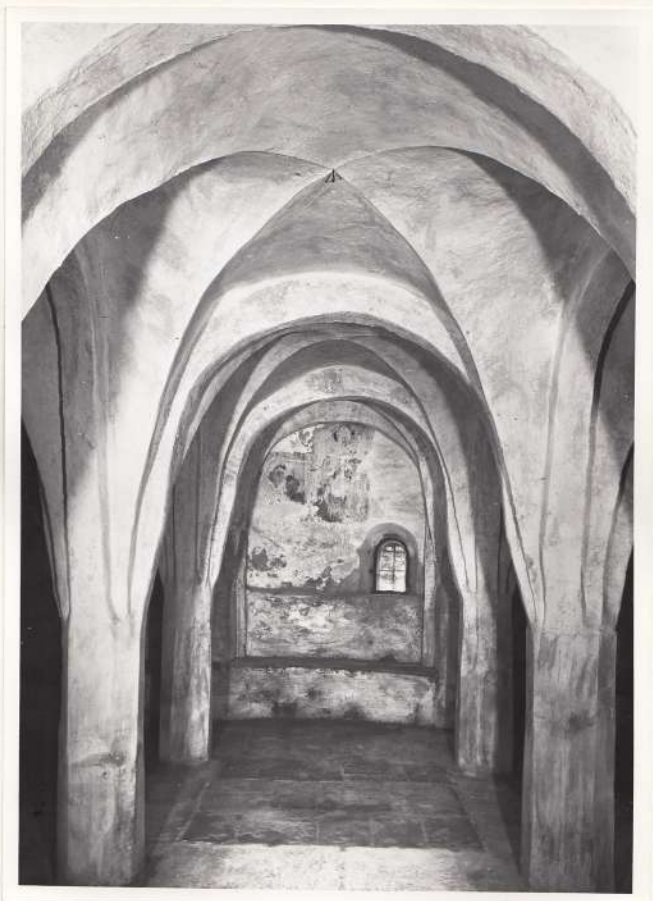
ITA:

PIEMONTE

ALLEGATO N. 9) NO-OPLEGIO, Basilica di San Michele, navata sud



N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
01/00022264	ITA:	Soprintendenza ai beni ambientali e architettonici	PIEMONTE	
ALLEGATO N. IO ) NO-OBBLIGATO, Basilica di San Michele, cripta				





01/0002 2264

ITA:

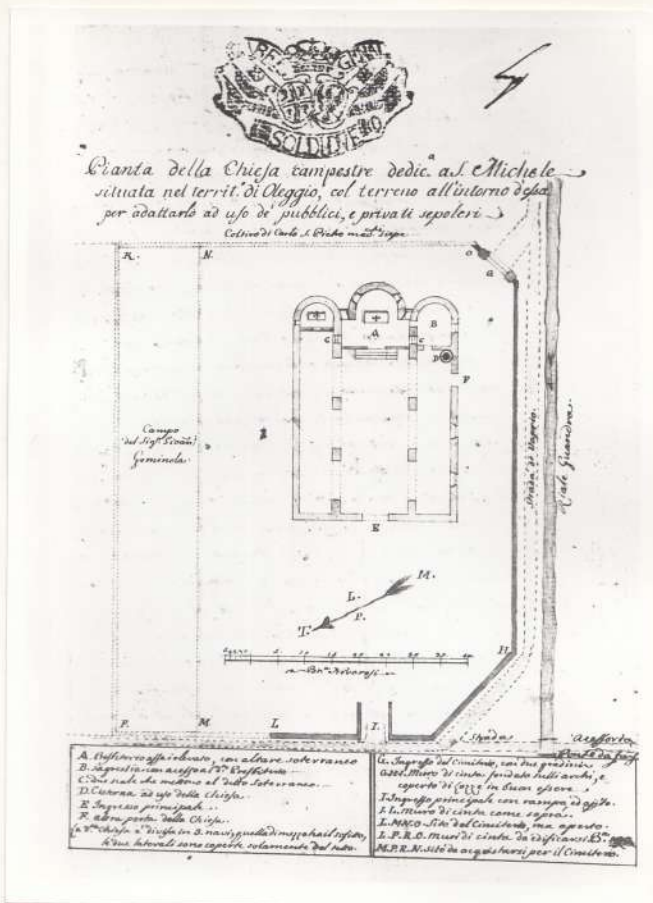
Soprintendenza ai beni ambientali e  
architettonici

PIEMONTE

REGIONE

N.

ALLEGATO N. (II) NO-OLEGGIO, Basilica di San Michele, pianta della basilica, del sec. XIX





010 002 2264

ITA:

 Soprintendenza ai beni ambientali e  
 architettonici

PIEMONTE

ALLEGATO N. 12) NO-OLEGGIO, Basilica di San Michele, pianta della basilica eseguita nel sec. XX.

(5400284) Rom, 1975 - 1:sc. Polig. Stato - S. C. 400.000)

